Anno XXX Mercoledì 8 Agosto 1877 N. 183.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Mentre la *Post* di Berlino annuncia che l' Austria ha deciso di mobilizzare una parte del suo esercito, e cioè sette divisioni di fanteria, una di cavalleria, e sei squadroni del treno, ci giunge oggi un dispaccio di Parigi, il quale ci porta l'opinione del *Temps*, che in Austria si siano così profondamente mutate ad un tratto le viste politiche, che se anche la Serbia entrasse in azione, l' austria starebbe tranquilla, e ciò in seguito ai consigli della Germania. La *Post* di Berlino e il *Temps* di Parigi rappresentano in questo momento, nelle loro esagerazioni, le due opposte correnti della guerra e della pace ad ogni costo, che esistono tanto in Austria che in Inghilterra. La *Post* infatti vorrebbe che l' Austria mobilizzasse sette divisioni, mentre nel Consiglio dei ministri si decise la mobilizzazione di quattro divisioni, pel caso che divenisse necessaria in seguito, ove gl' interessi austriaci fossero minacciati, e precisamente uno dei fatti che avrebbe rovocata questa eventuale mobilizzazione, sarebbe stata l' entrata in azione della Serbia. Il *Temps* invece, mentre annuncia che la Serbia, impaziente, prepara due Corpi d' esercito che dovrebbero operare, vuol sapere che l' Austria non crederebbe più lesi i suoi interessi dall' entrata in azione della Serbia, e lascierebbe fare, in seguito ai consigli avuti dalla Germania. Noi abbiamo sempre detto che la Germania è la sola Potenza che in questo momento sia tanto forte, da localizzare la guerra, ma non crediam ancora che l' Austria sia arrivata ad avere tanta rassegnazione, e crediamo invece che essa adoperi tutta la sua influenza per rattenere la Serbia, mentre la Russia, dal suo canto, dopo le sue recenti sconfitte in Bulgaria, non può avere alcun interesse a spingere innanzi la Serbia, col pericolo di provocare l' ostilità dell' Austria. Ad ogni modo è certo che tra il *Temps* e la *Post*, il primo è ancora quello che, malgrado le sue esagerazioni, può avvicinarsi più facilmente alla verità. Difatti le cause d' intervento dell' Austria e dell' Inghilterra, sono tolte, almeno momentaneamente, dall' andamento della guerra. Si comprendeva che quelle due Potenze intervenissero per arrestare la marcia dei Russi verso Costantinopoli; ma adesso i Russi sono su una via ben diversa da quella che va a Costantinopoli. L' Inghilterra e l'Austria possono dunque aspettare, se hanno aspettato sinora. É vero che potrebbero essere tentate ad entrare in azione, dopo le prove fatte dall' esercito russo, che lo mostrarono nel fatto meno formidabile di quanto si credeva, ma c' è sempre la Germania, colla quale le due Potenze hanno contato sinora e dovranno contare più tardi. L' Austria dunque per ora molto probabilmente non mobilizzerà, non solo le sette divisioni, delle quali parla la *Post*, ma nemmeno le quattro, delle quali si parlò nell' ultimo Consiglio dei ministri. Se poi, come si continua ad annunciare, l' Imperatore d' Austria e quello di Germania debbono abboccarsi a Salisburgo o a Linz, è ovvio che nessuna decisione importante del genere di quella annunciata dalla *Post*, può esser presa prima del colloquio.

Un dispaccio in data di Costantinopoli 5, ufficiale, annuncia un combattimento a Jeni-Saghra, che non si sa quando sia avvenuto, perchè il dispaccio non lo dice. Il combattimento finì colla fuga in disordine dei Russi. Sin dall' altro giorno si era parlato d' un combattimento a Jeni-Saghra, e di uno a Eski Saghra, al di là dei Balcani. Questo combattimento di Jeni-Saghra è lo stesso dell'altro giorno od un altro? Se è un altro, come mai i russi, fuggiti in disordine da Jeni-Saghra, vi erano ancora, mentre , anche senza combattimento, si comprenderebbe che si fossero ritirati spontaneamente dalle posizioni occupate al di là dei balcani? È probabile che sia dunque lo stesso combattimento annunciato sin dall' altro giorno.

Ad ogni modo la fuga dei russi non ci sorprende. La disfatta di Plewna doveva avere per conseguenza immediata e necessaria la ritirata dalle posizioni occupate al di là dei Balcani. Ciò che sarebbe più importante sarebbe la notizia aggiunta dal pispaccio di Costantinopoli, che i turchi abbiano occupato il passo di Hambogaz sui Balcani, ma di ciò, il carattere ufficiale del dispaccio, si può ancora dubitare. Il *Cittadino* di Trieste ha dal suo canto un dispaccio, nel quale si annuncia che i russi per concentrarsi abbandonarono Tirnova, ed è anche questa una notizia che non crediamo, per ora.

Si temevano in Russia agitazione socialiste in seguito agli ultimi avvenimenti. Da Brody annunciano che furono affissi proclami a Pietroburgo, nei quali s' incolpa la dinastia, d' origine tedesca, dei disastri della guerra. Una insurrezione in Russia potrebbe dare una soluzione pacifica alla guerra, senza bisogno dell' intervento di alcuna Potenza, ma le notizie avute sinora sono troppo vaghe, perchè si possa conchiudere che l' agitazione in Russia possa acquistar proporzioni così allarmanti, da indurre il Governo russo a fare in fretta la pace colla Turchia. È probabile anzi che ci sia esagerazione da parte di coloro che lo desidererebbero.

LA LEGGE SULLE SOCIETÀ

DI MUTUO SOCCORSO

Fu pubblicato, in uno di questi ultimi giorni, il progetto di legge presentato alla Camera il 9 giugno dal ministro di agricoltura, industria e commercio , concernente la personalità giuridica delle società di mutuo soccorso.

Lo riprodurremmo per intero , se già , fino dal giorno 6 luglio, non ne avessimo dato gli articoli più importanti , togliendoli dalla pregiata *Rivista della beneficenza pubblica e delli Istituti di Previdenza*. Dalla relazione che precede il progetto di legge , e ne spiega e commenta le singole disposizioni , rileviamo che in Italia le Società di mutuo soccorso erano alla fine del 1862 n. 443 e alla fine del 1873 N. 1447. Nel 1862 i soci effettivi erano 111,608, gli onorari 10,027, e il patrimonio ascendeva a L. 2,092,351; le entrate a L. 1,411,389, e le spese a L. 787,991. Nel 1873, i soci effettivi erano 217,906, gli onorari 19,263 , e il patrimonio ascendeva a L. 9,885,996, le entrate a L. 3,207,864, e le spese a L. 2098.

Come si vede, son notizie che risalgono al 1873, e son vecchie, cioè, di quattro anni; sicchè nel fatto si può fuor di dubbio affermare, che il numero attuale delle Società di mutuo soccorso supera le 1500.

Certo siamo ben lontani ancora, siccome nota il *Diritto*, dalle 22 mila Società inglesi, con presso a due milioni di operai e più di 250 milioni di capitale ; nonchè dalla Prussia che ha più di 7000 sodalizii di mutuo soccorso, e dalla Francia che n' ha più di 6000. Tuttavia , se consideriamo le difficoltà contro le quali queste società ebbero a lottare, e come i risultati ottenuti si racchiudano in breve volger d' anni, abbiamo di che sperar bene per l' avvenire.

In ogni caso, guardando al presente, ci stanno dinanzi più di 1500 Società le quali si trovano, per così dire, fuori della legge ; e mentre non vi è speculazione dubbia, la quale non ottenga il diritto di cittadinanza nei codici patrii , sinora esse non sono riuscite a conseguirlo.

E però le Società di mutuo soccorso non possono legalmente acquistare e possedere, nè difendersi avanti i tribunali o in qualunque modo stare in giudizio. Non sono moderate nella loro azione nè si può impedire loro di uscire dal campo di attività loro proprio.

E per difetto di norme amministrative e di contabilità ordinate ed uniformi non furono interamente seguiti quei precetti essenzialmente informatori di una buona costituzione di simili società , la separazione delli scopi, vogliamo dire, e l'esatta corrispondenza fra le varie specie di contributi e le varie specie di sussidii.

Ond' è, che a chi abbracci con mente più vasta le leggi della statistica poteva ispirare qualche apprensione la sorte avvenire di non poche fra le nostre Società di mutuo soccorso ; se per buona ventura, il buon senso pratico del popolo, l' assistenza effettiva o morale delle classi elevate, il vicendevole accordo, l'onestà delle amministrazioni non avessero efficacemente tenuto il posto di un buono e ben calcolato ordinamento.

La sicura e durevole guarentigia d'una legge non era perciò manco a desiderarsi e non fummo fra gli ultimi nè fra i meno insistenti a chiederla. E però va data lode al ministro del commercio di aver presentato questo progetto, giovandosi anche di tutti gli studii accumulati dalle amministrazioni passate.

La parte esenziale di questo progetto di legge concerne le disposizioni per le quali si offre il mezzo alle Società di mutuo soccorso di assumere la personalità giuridica.

Giova qui riassumerle.

Secondo il progetto di legge è istituita una Commissione centrale per le Società di mutuo soccorso ; questa Commissione composta di un consigliere di Stato, d' un consigliere della Corte dei conti, di un consigliere della Corte di cassazione, di tre componenti della Commissione consultiva per gli istituti di previdenza e sul lavoro e di un professore di matematica, designati per decreto reale, sarà depositaria di un registro, nel quale saranno iscritte le Società di mutuo soccorso riconosciute come corpi morali.

Per chiedere il riconoscimento, i rappresentanti di queste Società dovranno far pervenire alla detta Commissione una domanda corredata dello statuto sociale, del verbale dell' assemblea generale in cui fu deliberato dell' elenco dei soci, e delle tavole di mortalità e di malattia, ed infine del saggio d' interesse in base al quale i contributi ed i sussidi sono stabiliti.

Per essere riconosciute queste Società dovranno avere questi scopi :

1. Assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattie ;

2. Assicurare ai soci pensioni di vecchiaia ;

3. Assicurare alle famiglie dei soci defunti sussidii convertibili al tempo della scadenza, in pensioni alle vedove ed agli orfani ; concedere sussidii per impotenza al lavoro ; cooperare alla istruzione dei soci e delle loro famiglie e acquistare per essi oggetti e derrate di necessario consumo.

Però, siccome le Società di mutuo soccorso esercitano l' operosità lora anche in altre guise, così è data alla Commissione

centrale la facoltà di iscrivere fra le Società riconosciute, associazioni che intendano a fini diversi da quelli ricordati dalla legge purchè riguardino sempre il miglioramento morale ed economico delle classi lavoratrici.

Il criterio principale, secondo il progetto al quale deve ispirarsi la Commissione centrale per accordare il riconoscimento alle Società, è quello della proporzionalità degli impegni di queste Società coi mezzi di cui dispongono.

Ora, gli è appunto in questa parte, che il progetto di legge può offrir motivo ad alcune osservazioni; le quali non consentendocelo oggi lo spazio saranno materia in altro articolo.

Notizie Italiane

ROMA 7. — I componenti del corpo diplomatico estero accreditato presso il re d' Italia hanno collettivamente inviato un telegramma di congratulazione per la recuperata salute di Sua Altezza Reale il duca d' Aosta.

— Pio IX riceveva ieri i devoti omaggi dei sacerdoti e chierici adetti al servizio della sagrestia Vaticana.

Dopo che un giovane chierico ebbe letto un inno dedicato a Pio IX, questi pronunziava brevi parole ringraziando e rammentando che il sacerdozio cattolico tanto più deve aver fede e costanza quanto più crescono le nequizie e l' audacia dei nemici della chiesa.

— La *Capitale* e il *Fanfulla* annunziarono, tempo fa, che una bambina era morta di paura per i mali trattamenti ricevuti dalle monache di S. Agata dei Goti, dove andava a scuola la bambina. Noi ci affrettammo di verificare la causa della morte dichiarata all' Ufficio sanitario dal medico curante sig. Dott. Coari, ed annunziammo (or son 10 giorni) che risultava morta di difterite.

La questura però fece indagini accurate su questo spiacevole incidente (e fece benissimo) e le risultanze delle sue indagini si leggono come appresso nel libro nero di ieri:

« Alcuni giornali della città nei giorni passati, accennando alla morte della bambina Fortunata Gandi di anni 3, che frequentava l' Asilo delle figlie di Carità, posto in via di santa Agata dei Goti, raccolsero la voce che una tal morte dovesse attribuirsi a paure o maltrattamenti usati nell' asilo.

« La Questura assunse sul tal fatto le più accurati indagini, onde denunziare i colpevoli, se reato veramente vi fosse, alla Autorità Giudiziaria pel procedimento di legge.

« Le risultanze che si ebbero constatarono invece che la bambina Fortunata Gandi era morta per difterite, e che la punizione da essa avuta nell' asilo consistette nello essere stata separata dalle sue compagne, e messa per qualche tempo in un angolo della scuola a guardare il muro, come usano le monache per castigare le ragazze più irrequiete. »

Si potrebbe aggiungere che questo sistema di punizione è generalmente usato nelle scuole dei bambini, nè è tale, ci sembra, da far morire un bambino.

(*Pop. Romano*)

— Una notizia che farà piacere agli antiquari e farà andare in solluchero gli archeologi.

Si è scoperto nella via del Quirinale, a breve distanza dal giardino Rospigliosi, le fondamenta del tempio d' *Apollon.*

Questo tempio doveva essere grandissimo, inquantochè le fondamenta hanno vaste dimensioni.

TORINO. — Il giorno 27 corrente verrà discusso davanti alla Corte di Cassazione di Torino il ricorso presentato dalla Luisa Sola Trossarello e complici.

VARESE. — Telegrafano in data di ieri: Il generale Grant, ex presidente degli Stati Uniti d' America, accompagnato dalla sua famiglia, dal generale Badeau e dal suo seguito, è arrivato qui ed è disceso al *Grand Hotel Varese* — L' albergo è imbandierato.

In onore dell' illustre americano, un concerto *monstre* e un grande fuoco d'artificio avran luogo questa sera al Grand Hotel.

Molte notabilità son qui arrivate per stringer la mano, conforme all' uso americano, all' illustre generale.

TARANTO 6. — Iersera fu fatta una grande serenata con 50 barche illuminate in onore del principe Tommaso. Vi fu musica, canti, fuochi del bengala. Spettacolo bellissimo.

TRAPANI 6. — Iernotte il *Dispaccio*, piroscafo postale della Compagnia Florio, investì nelle secche di Porci presso Trapani. L' equipaggio ed i passeggeri, in tutto 150 persone, furono salvati mediante i pronti soccorsi recati.

Notizie Estere

FRANCIA — Ieri Thiers, accompagnato dalla propria moglie e dalla signorina Dosne, da Senard, Feray, Renault ed altri venne accolto al castello di Stors con una imponentissima dimostrazione.

La vettura fu coperta di fiori al grido di *Viva Thiers! Viva la repubblica!*

Cinquecento persone circa vennero ammesse nel parco del castello.

Dopo l' asciolvere, Thiers presentò agli elettori, Senard, candidato repubblicano, raccomandandolo per le sue opinioni liberali antiche.

L' illustre vecchio soggiunse poscia: « Credo come il signor Senard, che oggidì la repubblica sia la sola forma di governo possibile in Francia. Io ebbi a ritrovare il signor Senard quale lo lasciai, cioè repubblicano moderato.

« Sono vecchio; epperò appartiene a voi, quasi tutti della giovane generazione, il sostenere questa causa che ci è comune. »

Anche Senard e Renault tennero notevolissimi discorsi in senso schiettamente repubblicano.

— Il Senard fece nel suo discorso una calda apologia di Thiers e condannò acerbamente il colpo di Stato 16 maggio. Disse che il governo patrocina tutti i partiti che compromisero la Francia. Quali sono i suoi mezzi? Voi li sapete. Noi domandiamo: Quanto noi vediamo è serio? (*Interruzioni*). È un incubo; non solo la ragione ed il buon senso protestano, ma l' onestà.

« Dopo aver riso della condotta del Governo, se ne è stomacati. Verrà il giorno del paese. In quel giorno voi avrete l' ultima parola. »

Renault disse nutrire fiducia che si uscirà legalmente dalla presente situazione.

« Il Governo userà pressioni più o meno colpevoli, ma non credo voglia giungere ad un colpo di Stato. Chi potrebbe prevalere contro la volontà del paese? »

L' entusiasmo prodotto da questi discorsi fu grandissimo; i contadini circondarono Thiers acclamandolo.

Riparti alle ore 4 pom.

TURCHIA. — Scrivono da Vienna al *Times*:

Midhat pascià non ritorna a Costantinopoli. Il sultano ricorse alla sua sagacia, ma non ha intenzione di sacrificare per lui nè Mahmud Damad nè Edhem pascià. Il primo gode specialmente la piena fiducia del suo sovrano ed è onnipotente. La sua dimissione quindi potrebb' essere ottenuta soltanto in seguito ad un movimento popolare che Midhat disapprova, preferendo di aspettare o di riconciliarsi coi suoi avversari. La sua visita a Vienna, come quella a Londra dà a Midhat pascià l' occasione d' informarsi personalmente delle disposizioni dei due governi verso la Turchia. I consigli ch' egli darà al sultano saranno quindi positivi, pratici e conformi alla situazione. Midhat pascià è entusiasta per la eroica difesa dei suoi connazionali ed è convinto che i russi saranno obbligati ben presto a ritirarsi con grandi perdite.

AUSTRIA — Si ha da Pest 5:

Oggi ebbero luogo numerosi *meeting* in senso turcofilo in molte località dell' Ungheria. Queste adunanze popolari, contrariamente alla politica di riserva adottata dal governo, si sono recisamente pronunciate per una alleanza colla Turchia.

Da Agram 5. Il Comizio popolare è riuscito imponente. Si è solennemente affer-

APPENDICE

Il Prof. Cav. Guglielmo Botti, *e le riparazioni agli affreschi del nostro Castello.*

Nel N. 174 della nostra Gazzetta leggevasi come la onorevole Deputazione Provinciale avesse affidato la riparazione dei celebri dipinti esistenti, nella sala così detta dell'*Aurora* nel nostro castello, all'elevato ingegno, ed all'abile mano del prof. cav. GUGLIELMO BOTTI.

Amico di tanto artista mi faccio un pregio di presentarlo ai miei concittadini, accennando alcuni dei fatti più luminosi che addimostrano quanto sia la perizia del Botti nel ridonare, mi si passi la frase, le opere dei nostri grandi alla loro vitalità primiera, guardandosi bene anzi abborrendo dal porre il pennello sopra i preziosi dipinti, ma con metodi puramente chimici levare quanto l' incuria, il tempo e talvolta qualche barbara mano, hanno di nero, di impastricciato a quelle care memorie sovrapposto.

Lo studio costante e religioso del Botti per la conservazione delle cose d' arte abbraccia un largo campo — Dal trasporto degli affreschi alla pultura dei dipinti sul tavolo o tela corre una serie di studi, di analisi e di prove che raggiunsero sempre i più splendidi successi.

Il vediamo in Pisa nel 1856 lavorare alle riparazioni dei dipinti di *Benozzo Gozzoli*; più tardi in Padova a salvare da certa ruina uno degli affreschi più belli del *Giotto* esistenti nella chiesa degli Scrovegni. E quando potessero sorgere dubbi che l' opera del Botti fosse soggetta ad alterazioni o ritocchi, fanno fede del contrario le fotografie del Naja che riprodussero le opere d' arte prima che il Botti vi ponesse la mano. Così si è praticato a Padova nel dipinto dei Novissimi, così volle si praticasse il Botti in altri casi a sua guarentigia e a quella del pubblico: — raffrontate le prove fotografiche coi dipinti ognuno può convincersi che non subirono adulterazione alcuna. La città di Padova fu riconoscente al Botti, e l' illustre *Selvatico* ne scrisse una erudita quanto lusinghiera memoria.

Lo splendido risultato ottenuto dal Botti nella chiesa dell' Arena di Padova ebbe per conseguenza la riparazione delle pregievoli pitture di *Andrea Mantegna* agli Eremitani nella stessa città. La rigonfiatura dei pezzi di dipinto era il primo pericolo che si affacciava, ed il Botti con accuratezza e diligenza somma tolse i pezzi d' intonaco rigonfi, poi rinnovata la rinzaffatura li riattaccò di bel nuovo senza che nulla andasse perduto.

Padova deve all' opera solerte della sua Commissione d'arte e all' ingegno del prof. Botti il riacquisto di tante preziose memorie artistiche.

Assisi. — Chi in leggendo il nome di questa città non ricorda subito la sontuosa basilica e con essa non gli corrono alla mente i nomi di *Giotto* e di *Cimabue, l'istituzione del presepio, e la storia dell'assetato* nonchè le *storie del vangelo e della genesi*, opere tutte d' una bellezza inestimabile?

Se questi tesori dell' arte nostra hanno oggi, per così dire, ripreso il novello splendore, fu per opera del Botti, che mandato dal Ministero a riparare ai guasti manifestatisi in quegli affreschi, col solito amore e con istancabile zelo vi attendeva da superare la comune aspettazione. Ciò succedeva nel 1872.

I lavori del Botti in Assisi riportarono il plauso di tutti gl' intelligenti, non che la riconoscenza dell' intero paese, a segno tale che chi in oggi ammira quelle stupende pitture e ricorda i nomi di *Giunta Pisano*, di *Guido da Scienna* di *Mimo da Turitta*, di *Cimabue*, di *Giotto*, non può a meno di ricordare con affetto e riconoscenza quello di Guglielmo Botti.

Nel 1876 vediamo affidato al Botti il distacco di un affresco del Pittor delle Grazie nella chiesa di S. Gervasio e Protasio nella città di Parma.

« Egli, scrive lo stesso Scaramuzza, ne « operò il distacco col suo proprio si- « stema; distaccando cioè tutto l' intonaco « di calce senza che si rompesse, e riat- « taccandolo poi ad un tessuto di filo di « rame in maniera tanto sollida che par « cosa incredibile ».

L' opera così salvata dalle mani del Botti venne di poi collocata nella pinacoteca della R. Accademia Parmense, mentre la medesima conferiva al distinto Artista la nomina di *Socio Onorario*.

Molte opere dell' arte classica potrei ancora cittare, salvate dal Botti, ma credo sufficente quanto ho accennato fin quì per addimostrare la di Lui perizia, e per far conoscere quanto sia stata provvida e saggia la deliberazione presa dalla nostra onorevole Deputazione Provinciale che affidava a questo bravo artista la riparazione di quei dipinti che mentre sono una nostra gloria, formano l' ammirazione di quanti forestieri si portano a visitare il nostro Castello.

Il Botti nella sua visita che fece nella scorsa primavera alle predette pitture constatò come negli spartimenti della volta

mato che la esistenza della Turchia è perniciosa per l'Austria. Si deliberò di chiedere al governo l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina.

E questo basta a mostrare che i due elementi, magiaro e slavo si trovino agli antipodi.

GERMANIA — L'imperatore Guglielmo doveva giungere il 7 a Salisburgo, e oggi (8) sarà ad Ischl ove s'incontrerà coll'imperatore d'Austria.

Tutte le notizie fanno ritenere che questo incontro non sia che una dimostrazione di reciproca cortesia, e che non avrà l'importanza di un convegno politico. Infatti non vi assisterà alcun ministro, nè austriaco, nè tedesco.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Tribunale Correzionale. — Nella seduta di ieri il Pubblico Ministero ha fatto la sua requisitoria; poscia l'avv. Barbanti ha incominciato la difesa che sarà continuata oggi.

Un' importante sentenza. — Nella causa che si agitava tra il popolo di Massafiscaglia e il suo Municipio per la vendita della valle *Volta* ritenuta pubblica proprietà, il R. Tribunale Civile ha emessa avant' ieri sentenza favorevole alle ragioni della popolazione Massese.

Attesa la sua importanza pubblichiamo la parte dispositiva di essa Sentenza:

Il Tribunale dichiara che agli attori quali abitanti nel territorio di Massafiscaglia spetta il diritto di usare e godere dei prodotti in natura della valle Volta ceduta dal Municipio al cav. Giuseppe Pavanelli e degli altri beni del territorio stesso non alienati dal Municipio nè da altri altrimenti posseduti in proprio: e spettare parimenti ad essi nella stessa loro condizione suddetta il diritto di disporre sia di questi beni, sia, in ispecie, della valle Volta nei termini prefissi nell'atto d'investitura 6 Maggio 1219.

Rimette poi gli attori, per lo effetto delle premesse dichiarazioni, avanti la competente autorità amministrativa onde ottenere l'annullamento degli atti relativi alla vendita fatta dal detto Municipio al Pavanelli.

E condanna il Municipio stesso di Massafiscaglia nelle spese tutte del presente giudizio occorse agli attori sino ad oggi le quali saranno liquidate dal Giudice signor avv. Luigi Monesi, nelle ulteriori di pratica.

Dichiara obbligato l'ingegnere cav. Chizzolini Girolamo a rilevare gli eredi Pavanelli da qualsiasi danno e spesa che loro derivasse dalla presente causa comprese quelle fin qui occorse che saranno liquidate dal suddetto Giudice, e le ulteriori di pratica.

E ad ogni effetto di ragione dà atto al Chizzolini delle riserve per lui espresse nelle surriferite sue conclusioni.

Così pronunciato dal Tribunale suddetto a redazione del sig. Presidente avv. Alessandro Vettori.

---

ove esistono i quattro affreschi si vadano manifestando delle rigonfiature e delle screpolature da portare coll'andare del tempo una certa caduta.

Questo è il massimo dei pericoli da scongiurare che Egli certo saprà vincere colla pratica di quei mezzi che ha con tanto successo adoperato per le riparazioni delle pitture di Assisi, di Parma, di Padova, di Venezia e di altre città successo sempre più aggradito in quanto che nulla ritocca col pennello; solo nelle parti ove il dipinto è perduto affatto Egli vi appone un semplice strato di calce, distendendovi una tinta neutra che le parti mancanti armonizza col rimanente del dipinto.

Selvatico Dall' Ongaro, *Cristofani*, *Biscarra*, *Rottault de Fleurj* scrissero bellissime memorie sulle riparazioni del Botti e sul suo sistema; Egli ha spiegato una bandiera sotto la quale si schierano tutti coloro che amano di vedere integre le opere dei nostri grandi Artisti; in essa sta scritto il moto: *Non rittoccare ma solo riparare e conservare.*

AUGUSTO DROGHETTI.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

6 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marescalchi Ignazio di Ostellato, di anni 28, coniugato, villico — Torazzi Giacomo di Ferrara, d'anni 64, coniugato, calzolaio.

Minori agli anni sette N. 2.

7 Agosto

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Vignocchi Cesare di Ferrara, maggiorenne, ingegnere, celibe, con Landi Rita di Ferrara, maggiorenne, possidente, nubile.

MORTI — Benini Paolo di Ferrara, d'anni 70, ortolano, celibe.

Minori agli anni sette N. 0.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 7. — *Pest 7.* — Assicurasi che lo czar ha intenzione di trasportare il quartiere generale in Rumenia.

Kustendje 6. — Ieri vi fu un vivo scontro fra turchi e russi presso il Muro Trajano. I russi battuti si ritirarono verso Raneva. Dicesi che i russi abbandoneranno le operazioni della Dobruscia.

Pietroburgo 6. — Le perdite russe nel combattimento di Plevna del 30 luglio sono grandi, esse ascendono oltre a 5,000 uomini, parecchi comandanti sono morti e feriti. Le truppe si sono battute eroicamente, i turchi occupano fortemente Plevna e Lovatz. Gurko battè i turchi il 30 ed il 31 luglio, ma avvicinandosi l'intero corpo di Suleyman si ritirò nelle gole dei Balcani.

Londra 6. — Camera dei comuni — Bourke rispondendo a Dilke dice, che la Porta rispose che mentre sostiene che il blocco è effettivo, ammette alcune irregolarità circa i permessi di passaggi accordati, e promette di rimediarvi, quindi il governo inglese dichiara che fino a nuovo ordine il blocco è ineffettivo.

Madrid 6. — I *coupons* dei consolidati interno ed esterno, saranno interamente pagati il 13 corrente.

Londra 7. — Il *Times* constata le tendenze pacifiche di alcuni circoli di Costantinopoli.

Costantinopoli 7. — Confermasi che i turchi hanno ripreso Jeni Sagra, Kazanlik ed il passo di Hainboghas.

I russi occupano ancora Shipka.

Vi furono combattimenti in Asia senza risultato.

Pietroburgo 7. — Il colonello Komaroff battè un corpo di cavalleria turca, e prese i villaggi di Deisal e Dychte.

Al campo di Muktar mancano acqua e provvigioni.

Costantinopoli 7. — I softas ed altri esigliati per le dimostrazioni contro Redif pascià furono graziati.

Il giornale ufficiale pubblica il regolamento per la formazione della guarda civica di Costantinopoli, che comprenderà tutti i sudditi ottomani.

Secondo un dispaccio di Suleyman i russi si concentrerebbero ad Hainboghas. La emigrazione della Traccia diminuisce.

Aarifi fu nominato presidente del Senato.

Una nota ai giornali smentisce che Midhat sia incaricato di una missione in Europa.

Vienna 7. — Gli imperatori d'Austria e di Germania giungeranno domani ad Ischl.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	6	7
Rendita italiana . .	— —	— —
Rend. it. (prezzi fatti)	76 57	76 57 1/2
Oro.	22 04	22 02
Londra (3 mesi) . .	27 60	27 60
Francia (a vista) . .	110 30	110 30
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	— — n	800 — n
Azioni Banca Nazionale	1905 — »	1905 — »
Azioni Meridionali. .	337 — fm	335 50 fm
Banca Toscana. . .	— —	— —
Credito mobiliare. .	635 — »	635 — »

BORSE ESTERE

PARIGI	4	7
Rendita francese 3 0/0	70 82	70 85
» » 5 0/0	106 30	106 27 1/2
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	69 45	69 45
Ferrovie Lombarde .	146 —	145 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	228 —	229 —
» Romane . .	65 —	66 —
Obbligazioni lombar.	226 —	222 —
» romane .	225 —	239 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 13	25 12 1/2
» sull' Italia .	9 1/4	9 1/2
Consolidati inglesi .	— —	95 1/8

Rendita Egiziana 6 0/0, 38 —.

Vienna 7. — Napoleoni 9 82 — Cambio su Londra 123 — — Rendita austriaca 66 70 — in carta 62 60 — Banconote argento 107 60 — Rendita nuova in oro 74 65.

Berlino 7. — Credito mobiliare 272 — — Rendita italiana 69 90.

Londra 7. — Cons. ingl. 95 3/8 a 1/2 — Rendita italiana 69 — a —

Vedi avviso in 4.ª pagina

Le inserzioni dalla Francia pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi

FERRARA

Nel negozio Norsa

Via Sabbioni 16 e 18

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

di

MANIFATTURE

APPARATI IN CARTA

e

TENDE ALLA PERSIANA

La Ditta sottoscritta avverte che la VENDITA delle proprie CARTE DA GIUOCO si fa esclusivamente alla **Fabbrica nella Via Giardini** vicino alla Cavallerizza.

CASSINI-SALVOTTI

Gradita al palato.
Facilita la digestione.
Promuove l'appetito
Tollerata dagli stomachi più deboli.

Si conserva inalterata e gazzosa.
Si usa in ogni stag.
Unica per la cura ferruginosa a domic.°

Acque dell' Antica Fonte di

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale

100 Bottiglie Acqua	L. 23 —	L. 36 50
Vetri e cassa. .	» 13 50	
50 Bottiglie Acqua	» 12 —	L. 19 50
Vetri e cassa. .	» 7 50	

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia. (5)

AvCeQnUeAr DeI

Quest' acqua inventata e fabbricata da ODOARDO ARICI, approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani, Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare, come valevole ed energico preservativo contro l'alterazione rugosa della pelle.

PREZZO

per ogni

BOTTIGLIA CENTESIMI

80

DIEGHI NEMESIO pirotecnico avvisa, che in Ferrara Via Corso Porta Po N. 45 tiene un grande assortimento di

Fuochi Artificiali

e Globi aereostatici

con e senza guernizione di fuochi

di tutta novità, tanto per sagre come per divertimenti privati, garantendone la perfetta esecuzione e prezzi limitatissimi.

Nel negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

Gran Deposito d' Olio

sopraffino di Lucca

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo **Paste di Toscana** di scelta qualità.

D' AFFITTARE

27 — Via Sabbioni — 27

Vicino alla Piazza.

Bottega con camera sovrapposta guernite del necessario mobilio.

Dirigersi al sig. Graziadio Contini.

GABINETTO MEDICO CHIRURGICO

PER CONSULTI

Su qualsiasi Malattia tanto recente che cronica

IN FERRARA

Via Terra Nuova (CASA VALLINI) N. 24 primo piano vicino alla Chiesa di S. Francesco.

Il dottore DANEO, laureato in **Medicina, Chirurgia** ed **Ostetricia**, dall' Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell' anno a viaggiare, nello scopo di dar sollievo all' umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovasi di passaggio nella città di **FERRARA**, dove terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di **Venerdì, Sabato, Domenica** e **Lunedì** d' ogni settimana, dalle ore 8 del mattino alle 4 di sera, principiando col giorno 3 agosto sino a tutto il 30 **Settembre** p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per i consulti, onde le cure ed operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della sua partenza.

Trattamento speciale delle malattie degli occhi e dell' utero

CURE AFFATTO ECCEZIONALI

di tutte le malattie nervose, tanto recenti che croniche, mediante l' applicazione del nuovo metodo curativo **magneto elettrico**, del professore F. R. JACQUAMET, per l' anestesia ambliopia, asma, alterazioni delle funzioni dei nervi, dei sensi, balbuzie, chorea (o ballo di S. Vito), contrazioni della membra, cecità prodotta dalla paralisi del nervo ottico, catalessia, crisi nervose, crampi, convulsioni, debolezza di nervi, eclampsia, epilessia (o mal caduco), emiplegia, isterismo, impotenza, ipocondria, emicrania, nevralgie, paralisi, palpitazione di cuore, sordità, siatica, spasmi, sincopi, ticchio doloroso, vertigine, glossoplegia.

NB. Le persone povere munite di regolare attestato di constatata miserabilità, si ricevono ogni domenica dalle ore 8 del mattino alle 2 di sera, mediante tenue compenso.

Avviso ai Caffettieri, venditori e consumatori di Birra

AVVISO INTERESSANTE

BIRRA

di ottima qualità a centesimi 14 al Litro

PRODOTTO GARANTITO

Mediante il rinomato ESTRATTO YVELIS si fabbrica in pochi minuti, senza imbarazzi nè apparecchi, una quantità di Birra, di qualità e di gusto igienico, conservativa, per nulla inferiore alle Birre di Chiavenna, di Vienna, Baviera, a prezzo eccezionale, perchè costa solo centesimi **14** al litro.

Prezzo corrente del pacco, dose 125 litri Lire 12,00
» » » » 65 » » 6,50

Ogni pacco è munito della più semplice spiegazione sul modo di adoperare senza tema di errare.

Prodotto garantito di grande utilità pei consumatori o venditori di Birra

Unico deposito per la vendita presso la Ditta

G. Perino e Comp. in Coggiola

che ne fanno spedizione in tutta l' Italia ed all' Estero a chi invia vaglia postale o Biglietti di Banca Nazionale entro lettera raccomandata.

PRODOTTO GARANTITO

G. Perino e Comp., in Coggiola

LA NAZIONALE

Società Italiana di Mutue Assicurazioni Generali a quota fissa

AUTORIZZATA DALLE VIGENTI LEGGI

TORINO - Sede Sociale in via Po, n. 6. - TORINO

Col giorno 1 aprile vennero aperte presso tutte le Agenzie della Società le nuove associazioni per l' assicurazione dei danni cagionati dal flagello della **GRANDINE** ai prodotti agricoli contemplati nelle sue tariffe; e si riceveranno in pari tempo le dichiarazioni annuali pei contratti in corso.

La puntualità ed esattezza con cui si procedette negli scorsi Esercizii alla liquidazione ed *integrale pagamento* dei danni sofferti dai Soci, lasciano sperare all' Amministrazione, che si farà sempre maggiore l' appoggio degli Agricoltori in tutte le Provincie del Regno, a questa **Società Nazionale**, che ha per unico scopo di compensare ad essi i danni a cui si trovano esposti, mediante il pagamento di una quota relativamente minima.

Presso le Rappresentanze della stessa Società, stabilite in tutte le principali Città d' Italia, si ricevono inoltre le Associazioni per l'assicurazione dei danni contro l' **Incendio, scoppio del Gaz od apparecchi a vapore e per la caduta e scoppio del fulmine,** derivanti ai fabbricati, mobili, mercanzie, raccolti, bestiami, fabbriche ed officine, ed in generale a tutte le proprietà mobili ed immobili che il fuoco può danneggiare e distruggere.

La Società in questo ramo d' Assicurazione, accorda uno sconto del 20 per 0|0 sui premi annui stabiliti dalle sue tariffe per l' Assicurazione di proprietà pubbliche ed appartenenti ad Opere Pie e Stabilimenti di Beneficenza.

PER L' AMMINISTRAZIONE
Il Direttore Generale
Cav. Conte **FRANCESCO DI CAVAGNOLO.**

Agente generale in Ferrara signor **Cesare Bernardi,** *Via Borgonuovo* (detta del Seminario) *N. 40 pian terreno.*

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI, solo preparatore.

PILLOLE DI PEPSINA DI HOGG

Sotto questa **forma pillolare speciale** la Pepsina è messa intieramente al coperto da ogni contatto coll' aria; questo prezioso medicamento non può in questa guisa alterarsi nè perdere delle sue proprietà; la sua **efficacia** è perciò **sicura.**

Le Pillole Hogg sono di tre differenti preparazioni.

1° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina pura,** contro le **cattive digestioni,** le agrezze, i vomiti ed altre affezioni speciali dello stomaco.

2° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita al Ferro ridotto dall' Idrogeno** per le affezioni di stomaco complicate da debolezza generale, povertà di sangue, ecc., ecc.; esse sono molto fortificanti.

3° **PILLOLE DI HOGG alla Pepsina unita all' ioduro di ferro inalterabile,** per le malattie scrofolose, linfatiche e sifilitiche, nella tisi, ecc.

« **La Pepsina** colla sua unione al ferro e al ioduro di ferro modifica ciò che questi due agenti preziosi hanno di troppo eccitante sullo stomaco delle persone nervose o irritabili. »

Le Pillole di Hogg si vendono solamente in flaconi triangolari nelle principali farmacie.

Depositari generali per la vendita all' ingrosso: a **Milano, A. Manzoni** e C°; e figli di Giuseppe **Bertarelli.**

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.